

Venezia, 23 Aprile 2023

Giulia Modica

## TESTO IN CLASSE

In questi ultimi anni per mezzo dei social-media, nel momento della pandemia la tecnologia e i social sono stati gli unici punti di riferimento per conoscere, comunicare, lavorare e occupare il tempo libero.

Rispetto a pochi anni fa, il mondo è cambiato drasticamente, per esempio quando ero piccola se mi trovavo in vaporetto e non sapevo cosa fare mia nonna mi faceva leggere un libro, o mi dava uno dei suoi giochi che teneva in borsa, invece oggi se trovo dei bambini in battello stanno guardando i video su Youtube, e sempre sul telefono giocano ai videogiochi.

Per fare un altro esempio, quando ero piccola avevo stare a casa e faceva chiamare i miei amici da mia mamma per giocare in campo, oggi gli amici ti chiamano per giocare online.

I social riescono a metterti in imbarazzo e a metterti in difficoltà con i tuoi coetanei. Tutto questo è a causa di persone immature con un'abbondante mancanza di umanità. Basterebbe una foto, un video per rovinare la vita a qualcuno. La cosa peggiore della questione è che anche tu poi ti ostini a credere a quello che dicono e rovinano, perché te lo senti dire così tante volte che poi lo pensi veramente e potresti finire nel rovinarti e non deve succedere perché tu sei molto più di così e del pregiudizio degli altri perché, devi essere superiore a questo.

Io ho molti episodi da raccontare ma voglio scrivere a ~~pro~~ proposito di una professoressa:

severa, sicura di sé, ma con un difetto, il suo dialetto napoletano che non è assolutamente un difetto ma un punto dove gli altri possono infierire. Per un suo errore di pronuncia questa docente ha dovuto subire un atto disumano:

nelle prime settimane di scuola degli alunni trovarono la foto della professoressa online, vi applicarono delle scritte con delle parole scritte male, crearono uno sticker e lo fecero girare nelle chat. Per quanto fatto non ci fu nessuna sospensione ma una riflessione, clemente e severa come necessaria e solo dopo poche settimane è come se niente fosse accaduto.

Insomma perché l'hanno fatto, e perché l'hanno reputato fare, dei ragazzini di undici anni?

Secondo me i social sono utili, ma anche tossici, dannosi, quanto stiamo davanti al telefono invece di uscire?

Per molte persone i social sono morte, così, senza speranza ti possono lasciare.

A me hanno sempre detto che il dolore mentale fa più male di quello fisico, perché il dolore fisico dopo un po' passa, ma il dolore mentale no, rimane e riemerge nel tempo senza controllo.

Con i social anche gli adulti sono pericolosi; psicologi e persone oscure si nascondono dietro ad un account normale, devi stare attento ad accettare richieste di amicizie online, perché al mondo purtroppo non esistono solo persone buone ma anche persone maligne che calpesteranno i tuoi sentimenti.

In mio parere non si può dire che il genere

non si sia evoluto altrettanto, ma come si fa a perdere il controllo di internet se è stato inventato da noi come può essere più intelligente di noi? Possiamo riacquistare il suo pieno controllo? Ne saremo mai capaci?

Io credo di sì ma che ci vorrà tempo e buona volontà, ma soprattutto impegno forse è questa la chiave? Non lo sapremo mai ma vale la pena provarci no? Io credo in noi, ma voi ci credete?

In mio parere internet è molto pericoloso ma allo stesso tempo anche la soluzione, ~~ma~~ infatti con internet la polizia riesce a rintracciare le brutte persone quindi internet è pericoloso quanto "sicuro" e senza non potremmo evolverci e crescere.